

VERSO TREVIRI

Le Gallie erano una terra storicamente assai interessante. Teatro degli avvenimenti narrati da Cesare (1), con quel suo stile realistico, movimentato, pittoresco, erano anche famose per le loro grandi memorie cristiane.

Basterebbe ricordare Lione con la gloriosa falange dei suoi martiri e Poitiers col suo famosissimo vescovo, Ilario.

Ma a Gerolamo, pieno di cultura e sempre più assetato di sapere, dovevano interessare anche sotto l'aspetto dell'arte e del pensiero.

Infatti, sede com'erano delle più rinomate scuole di Retorica, illustrate dai più celebri maestri del tempo, vi accorrevano in folla scolari da tutte le parti dell'Impero.

Immagina, dunque, con che anelante e trepido cuore marciasse verso quelle terre. Come la cerva alla fonte, egli si diseterà, bevendo a quelle cattedre, vere fontane di luce.

(1) *De bello gallico.*